

# **SCUOLA MATERNA MARIA LUIGIA**

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **1. LA STORIA DA CUI NASCE LA SCUOLA**

*Il soggetto e la sua storia*

### **2. PIANO DI OFFERTA FORMATIVA**

*Linee educative*

### **3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA MARIA LUIGIA**

### **4. ATTIVITA' CURRICOLARI**

### **5. ATTIVITA'DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO**

### **6. VALUTAZIONE, VERIFICA E DOCUMENTAZIONE**

### **7. COME LAVORANO I DOCENTI**

*Collegio docenti*

*Formazione e aggiornamento*

### **8. RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIA**

### **9. I SERVIZI**

# **1. LA STORIA DA CUI NASCE LA SCUOLA**

## ***Il soggetto e la sua storia***

La scuola Maria Luigia, nata nel 1976, è un Istituto di ispirazione cristiana e si propone di declinare i principi fondamentali della fede cattolica in un progetto educativo- didattico che vede al centro la persona dell'alunno/a intesa nella globalità dei suoi bisogni.

La cooperativa di genitori e insegnanti si pone come strumento per un'effettiva autogestione di iniziative (in campo scolastico, educativo e culturale in genere) per favorire l'educazione e l'istruzione, che introducano gli alunni alla totalità del reale, sostenendo e incoraggiando, in una visione cristiana della vita, il compito proprio di ciascun genitore.

## ***Tappe di una storia***

L'Istituto delle "Serve di Maria" fu fondato nel 1857 da Suor Maria Argiroffo con lo scopo di accogliere ed educare le bambine bisognose della città di Chiavari ed allora servizio Suor Maria Luigia dedicò la sua vita.

In riferimento allo Statuto dell'Opera Pia dove era scritto che si concedevano "i locali per continuare un lavoro educativo con i ragazzi mantenendo il nome della fondatrice", nel 1976 nasce la Scuola Materna "Maria Luigia", paritaria dal 28/02/2001.

Nel 1979 iniziò la Prima Elementare, parificata nel 1983, paritaria dall'01/12/2000; nel 1988 iniziò la Scuola Media, legalmente riconosciuta il 29 maggio 1990, paritaria dal 19 gennaio 2001.

Attualmente vi sono quattro sezioni di Scuola materna con 107 bambini (nel 1976 erano 20!); sei classi di Scuola elementare con 137 alunni e tre classi della Scuola media con 81 alunni.

L'Ente Gestore della Scuola è la Cooperativa Scuola Maria Luigia a r.l. con sede in Chiavari (Ge) -via S. Chiara 20- C.C.I.A.Ao No227287 -Trib. Di -Chiavari n. 2270 -P. IVA 00172390999.

## ***Lettura dei bisogni edel le aspettative della comunita***

Le famiglie che scelgono la nostra scuola desiderano principalmente una coerenza con i valori educativi stimati dalla famiglia stessa e desiderano stabilire con i docenti un rapporto significativo che possa essere di reciproca collaborazione e sostegno nello specifico compito educativo di genitori e insegnanti . La nostra scuola e frequentata prevalentemente da alunni provenienti da Chiavari e Lavagna ma in questi ultimi anni il bacino di utenza si e ampliato, coinvolgendo altri comuni del Tigullio e dell'entroterra.

## **2. PIANO DI OFFERTA FORMATIVA**

### ***Linee educative: lavoro in rete***

Negli incontri svolti tra i responsabili delle scuole materne della nostra Diocesi di Chiavari e emerso con ancora piu evidenza l' intento educativo che tutti anima per assicurare ai bambini ed alle loro famiglie un autentico contributo alla loro crescita umana e cristiana. Abbiamo visto come il Piano dell'Offerta Formativo possa essere strumento non solo per rilevare lo specifico di ogni scuola materna ma per indicare con chiarezza la comune preoccupazione educativo-didattica che ci muove. Questi contenuti, che indichiamo di seguito, sono stati esaminati e discussi in assemblea con il Dott. Marco Coerezza, Consigliere Provinciale della F .I.S.M. di Varese.

La nostra scuola si muove a partire dalla convinzione che la persona umana e il perno di ogni azione educativa ; il criterio di verifica e il termine di paragone di ogni intervento formativo.

La nostra esperienza ci ha confermato nella certezza che non c' e cammino educativo se non nell'aiuto ad ogni personalita a svilupparsi secondo la sua struttura originale. cioe secondo le sue esigenze profonde ( di verita, di bellezza, di giustizia, di felicita).

E' stata propria la coscienza di questo denominatore comune che ha reso e rende la nostra scuola ( e tutte le scuole cattoliche) capace di accogliere i bambini e i loro genitori e di fare con loro un cammino .

Per questo abbiamo fatto nostra l' osservazione di Jungmann, laddove dice che educare e introdurre alla totalita della realta" ( cioe alla realta secondo tutti i suoi fattori) , come coscienza, come conoscenza e come amore.

La nostra azione formativa tende perciò attraverso la didattica ad aiutare il bambino ad avvicinarsi alla sua realtà personale ( se stesso e la situazione in cui vive) guardandola con lo sguardo e il criterio di affronto comunicatogli dagli adulti che ama (genitori ed insegnanti) : in particolare la scuola si assume il compito di aiutarlo a vedere se e come questo sguardo risponde alle sue esigenze profonde (o non vi risponde).

Introdurre così il bambino alla realtà significa però oggi fargli incontrare tutta una serie di condizioni materiali, sociali e culturali presenti nel contesto in cui lui vive e in cui si colloca la nostra azione educativa ( che, per essere tale, vuole e deve essere realistica, non astratta).

Questo contesto è caratterizzato da una cultura che esalta solo ciò che è utile, da una mentalità che dà valore solo a ciò che rende. Un'idea come questa nega a priori la possibilità dell'educazione, proprio perché, imponendo una concezione individualistica della persona, chiede alla scuola di fornire al bambino solo strumenti e abilità per saper gestire al meglio le proprie risorse.

In questo quadro la nostra scuola è presente come luogo in cui è possibile una reale esperienza di novità, perché testimonia una vita in cui i rapporti sono gratuiti, mossi dalla volontà di accoglienza e solidarietà vicendevoli.

Questa è la prima grande novità da offrire a tutte quelle famiglie che non sono disposte a cedere ai criteri della mentalità dominante e cercano per se e per i propri figli uno spazio capace di custodire ciò che la persona strutturalmente è.

Riteniamo che oggi la scuola materna debba avere un compito che prima non aveva, o aveva di meno: quello di salvaguardare e difendere l'esperienza vissuta dalle famiglie, da cui parte ogni domanda, aiutando così il bambino a cogliersi in una storia che ha un passato, e proprio per questo ha un presente e un futuro. Per questo il nostro lavoro educativo si snoda CON i bambini e le famiglie, non PER i bambini e le famiglie: il filo conduttore di questa storia in cui è immerso il bambino viene da lui percepito non se gli si racconta il passato, ma solo se coglie fatti, oggetti e domande odierne, presenti nella sua vita. Da questo punto di vista il nostro lavoro è mirato a far percepire ai piccoli un cammino, un percorso ( che non è solo individuale) verso la conoscenza di se stesso. Riteniamo che questa esperienza sia decisiva per la crescita.

Ci interessa perciò dare un contesto agli interessi e ai bisogni del bambino, che bisogna tenere ben presenti in modo dinamico, senza fermarsi all'apparenza o a criteri astratti di lettura dell'infanzia. La nostra esperienza, da sempre attenta alla persona nella sua globalità, ci ha insegnato a lavorare su questi bisogni del bambino, che ci sono parsi fondamentali:

a. **BISOGNO DI GRATUITA'**

( Il bambino non vive se non sperimenta di essere accettato per quello che e, gratuitamente, cioe senza condizioni; per questo va difeso dalla mentalita oggi dominante, che e quella dell' utile, della rendita, della mercificazione, e come tale non puo non ferirlo gravemente nella sua struttura );

a. **BISOGNO DI RAPPORTO**

(Il bambino percepisce il rapporto con l'altro in modo non teorico, ma solo attraverso una condivisione di vita);

b. **BISOGNO DI SIGNIFICATO**

(Il bambino cerca e chiede una spiegazione della realta, e anche questo oggi difficilmente viene offerto );

c. **BISOGNO DI APPARTENENZA**

(E' la condizione della propria identita);

e. **BISOGNO DI LIBERTA' ,**

(In un contesto in cui si tende a programmare e pianificare tutto e difficile che il bambino possa imparare ad essere responsabile e a collaborare con il proprio apporto personale alla costruzione dell' ambiente) .

### 3. **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA MARIA LUIGIA**

La nostra scuola accoglie tutti i bambini in eta prescolare senza distinzione di razza e di religione con particolare attenzione ai piu bisognosi. I bambini sono suddivisi in quattro sezioni eterogenee con una particolare attenzione ai piu piccoli che sono inseriti gradualmente all'inizio dell'anno scolastico come concordato nel colloquio precedente con la famiglia.

#### ***3.1Spazi***

La scuola e dotata di quattro aule luminose, un ampio refettorio, un ampio dormitorio, servizi igienici, un ampio e lungo corridoio arredato con appositi armadietti ed attaccapanni atti a contenere gli effetti personali di ciascun bambino, una grande cucina ( a norma di legge) nella quale vengono preparati i pasti giornalieri.

Gli spazi esterni utilizzati sono: un giardino, un campo da pallone e uno spazio per la coltivazione e la semina e un cortile antistante le classi.

### **3.2 Orario**

L'orario della scuola si svolge dal lunedì al venerdì :

.dalle h. 8.00 alle h. 16.00;

.servizio prescolastico: h. 7.15 -8.00;

.servizio post-scolastico: h. 16.00- 17.30.

## **4. ATTIVITA' CURRICOLARI**

Il bambino è una persona alla quale non va solo il rispetto ma anche la serietà di una proposta educativa che garantisca uno sviluppo equilibrato ed armonico, per questo diciamo che il bambino viene educato ed impara a vivere solo dentro la compagnia di un rapporto di un adulto. È l'adulto che aiuta il bambino ad incontrare e ad aprirsi a tutta la realtà e al suo significato.

Anche gli 'Orientamenti della Scuola Materna' del 1991 ci ricordano che: " .. la scuola materna concorre allo sviluppo integrale della personalità del bambino dai tre ai sei anni promuovendo così la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze" .Impostiamo le nostre attività seguendo i sei campi di esperienza tracciati dagli orientamenti del '91:

1. Il corpo e il movimento ( corporeità e movimento );
2. Discorsi e le parole (educazione linguistica);
3. Lo spazio, l'ordine e la misura ( educazione matematica);
4. Le cose, il tempo e la natura (educazione scientifica);
5. Messaggi, forme e media ( educazione espressiva);
6. Il sé e l'altro (educazione civile, morale, religiosa, ...).

Consapevoli che questi campi d'esperienza non sono a sé stanti ma si integrano, si completano e si richiamano l'un l'altro, abbiamo voluto, dopo un corso di aggiornamento con la Dott. Barbara Piscina (Animatrice Pedagogica ) immergerci nel lavoro educativo-didattico in una maniera diversa partendo dall'esperienza concreta per arrivare agli obiettivi prefissati dagli orientamenti

## **4.1 Una scuola per il bambino**

*"Guardo la realtà perché guardandola io imparo"*

Nella nostra scuola ogni bambino deve poter trovare un ambiente significativo in cui fare esperienza di affetto, di stima, di simpatia, di comprensione e quindi di crescita. Ecco perché all'interno della stessa le insegnanti sono attente anche ad organizzare tempi e spazi che siano rispettosi delle esigenze e dei bisogni sopracitati. Queste sono due risorse della scuola per facilitare la relazione con il bambino e la sua crescita globale.

### **4.1.1 Tempo**

Il bambino a scuola sperimenta il tempo nello scorrere della giornata. Il tempo che è dato dalla successione di momenti che sono collegati l'uno all'altro ed ogni giornata ripete gli stessi momenti. In questa dimensione il bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi e cosa può fare. La routine quotidiana non è la noiosa ripetizione di gesti ma per il bambino rappresenta l'incontro di un tempo attivo e previsto che dà sicurezza e invita all'esplorazione ed alla scoperta.

L'accoglienza avviene nella sezione e definisce il primo contatto che il bambino ha con la scuola.

Il tappeto è lo spazio ed il momento di ritrovo di tutti i bambini insieme all'adulto, ci si saluta, ci si racconta, ci si ritrova in altri momenti come quelli precedenti eseguenti il pranzo ed in attesa dell'arrivo dei genitori.

Cura di sé avviene attraverso una lenta educazione, sempre guidata dall'adulto, per lo sviluppo dell'autonomia nel lavarsi da soli le mani e il viso, nell'andare in bagno e nel riordinare se stessi e i propri oggetti.

Il Pranzo assume per il bambino un grande valore simbolico ed affettivo. L'adulto sta con i bambini e ciò crea un momento di intimità particolare: è qui che nasce il dialogo ed il racconto di sé imparando a gustare il cibo insieme. Ciò è maggiormente favorito dalla refezione in sezione dove c'è più calma e tranquillità ed i tempi sono meno frettolosi.

Il gioco non è il "riempitivo" o "tempo perso", ma è il modo in cui il bambino si rapporta, conosce la realtà ed impara. Nel tempo del gioco c'è un bambino che sperimenta ed un adulto che partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa accada, introducendo elementi nuovi favorendo così percorsi di esperienza.

### **4.1.2. Spazio**

La sezione è strutturata in spazi zona, ognuno con una precisa valenza affettiva ed educativa, rispondendo così ai bisogni del bambino di espressione, manipolazione, movimento, relazione e costruzione creativa.

Nell' ultimo anno scolastico gli spazi sono stati così identificati: spazio della casa, del travestimento, del tappeto, delle costruzioni, del grafico pittorico, della manipolazione e del gioco strutturato.

L' adulto permette un processo di apprendimento attraverso l' esperienza quando non è teso solo a definire obiettivi, ma usa della realtà e ne contiene i diversi aspetti della persona. Il bambino sperimenta, può sbagliare, può parlare di sé e di ciò che accade, osserva, descrive e rappresenta, si misura con le proposte e valorizza le sue possibilità. Un qualunque momento vissuto in questi spazi può diventare occasione di ricerca e di sperimentazione personale nella giornata ed è per questo che l' adulto deve essere sempre pronto ad intervenire per sollecitare la curiosità di imparare innata in ogni bambino. Per l'adulto questo è un lavoro molto stimolante perché mette in discussione se nel rapporto con ciascun bambino.

## **5. ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO**

### ***5.1.1 Continuità didattica***

La scuola garantisce un percorso di continuità didattica dalla scuola materna alla scuola media attraverso progetti di lavoro in comune con l' obiettivo di accompagnare lo sviluppo e la maturazione del bambino .

#### **Scuola dell'infanzia/scuola elementare**

È prevista una programmazione per individuare i prerequisiti e gli obiettivi essenziali da perseguire durante l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e per favorire l'introduzione alla scuola elementare attraverso attività specifiche di prescuola.

et:  
.

### ***5.1.2. La psicomotricità, la ginnastica, la lingua inglese, l'educazione alla salute, l'educazione alimentare.***

Queste attività sono scelte dal Collegio dei Docenti e sono svolte in orario scolastico da esperti, in genere da genitori che offrono la propria professionalità per approfondire campi di esperienza specifici nel corso dell'anno scolastico.

### ***5.1.3. Gite, uscite, partecipazione spettacoli teatrali o cinematografici.***

Queste attività sono proposte nell'arco dell'anno scolastico per un maggior sviluppo del curriculum con una iniziale apertura al mondo esterno e di conseguenza di uno sviluppo armonico del bambino .

## **6. VALUTAZIONE, VERIFICA E DOCUMENTAZIONE**

### ***6.1 La valutazione***

Diventa indispensabile avere momenti di valutazione del lavoro fatto in tutti i suoi aspetti. Si effettuerà la valutazione:

- Del percorso formativo sia a fine anno che in itinere, attraverso una riunione collegiale sulla base dei seguenti criteri: rispondenza alle caratteristiche dell'utenza; effettiva maturazione della persona del bambino.
- Dell'esperienza scolastica complessiva.
- Della proposta educativa, che deve essere congruente con le formalità espresse dallo statuto di cui il gestore è garante.
- Della progettazione didattica, allo scopo di verificare la sua funzionalità al raggiungimento delle finalità ultime.
- Della funzione dell'adulto, sia rispetto agli specifici profili professionali, che il generale obiettivo educativo della scuola.
- Della qualità del servizio.

### ***6.2 La verifica***

Serve affinché il bambino si abitui a rendere ragione di ciò che fa ed impara.

### ***6.3 La documentazione***

Tutte le attività svolte all'interno della scuola saranno documentate; il materiale sarà custodito presso la scuola, ma comunque accessibile a chiunque ne faccia richiesta e per quanto possibile pubblicizzato attraverso mostre, articoli, fascicoli. Si effettuerà la documentazione:

- Del percorso formativo del bambino.
- Del lavoro educativo degli adulti.
- Della vita scolastica attraverso la produzione di foto, manufatti ed altri documenti che testimonino non solo quanto prodotto dai bambini e dagli insegnanti nel corso dell'anno, ma anche il clima relazionale instaurato all'interno della scuola.

## **7. COME LAVORANO I DOCENTI**

### ***7.1 Collegio dei docenti***

Il Collegio, che si riunisce settimanalmente nei locali della scuola, è il luogo di rapporti, di confronto, di lavoro, di esercizio di corresponsabilità nella costruzione del contesto educativo e della programmazione.

La sua funzionalità è garantita dalla presenza autorevole e competente di chi guida, ovvero della Direttrice.

Nel mese di settembre il Collegio dei Docenti elaborerà le linee della programmazione educativa individuando i percorsi formativi, che, a partire dalla conoscenza del singolo bambino, saranno specificate negli incontri settimanali del Collegio.

### ***7.2 Formazione ed aggiornamento***

A partire da bisogni e domande che emergono dal lavoro educativo e didattico, si evidenziano aspetti da approfondire. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da una rete di scuole di infanzia non statali del comprensorio, promossi dall'Ufficio Catechistico Diocesano di Chiavari, che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, individua momenti ed opportunità di formazione e di aggiornamento. Altro momento formativo sono gli incontri organizzati dalla F.I.S.M. di Genova. Punto propositivo e riferimento ultimo è il Coordinamento Culturale Scuole Libere di Milano.

## **8. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**

La nostra scuola riconosce che la famiglia è il luogo che educa il bambino, in qualsiasi modo lo faccia. È in essa che viene comunicato al bambino il senso di una storia di una accoglienza immettendolo nella realtà del mondo attraverso i valori in cui crede. È fondamentale che per una reale educazione ci sia una unità tra genitori ed insegnanti. Questo per noi significa rispettare le singole storie e formazioni culturali, rispettare le loro preoccupazioni e le loro esigenze; verificare e confrontare insieme la loro e la nostra proposta educativa mediante:

- colloqui personali al momento dell'iscrizione, prima dell'inserimento ed in qualunque momento particolare richiesto dalla famiglia come occasione di verifica del cammino del bambino;

- assemblea di classe e consiglio di interclasse

mirati alla presentazione del lavoro scolastico, alla verifica e all'affronto di tematiche specifiche;

- partecipazione a momenti di festa :

festa di inizio e fine anno, festa di Carnevale, le ricorrenze religiose (S.Natale e S. Pasqua), le feste di compleanno dei bambini come momenti di gioia vissuti insieme ai propri amici ed alle proprie insegnanti;

- incontri di formazione per adulti (genitori ed insegnanti) tenuti da esperti. La presenza dei genitori all'interno di questi momenti è occasione di approfondimento della proposta educativa e di collaborazione tra le famiglie.

Un'ulteriore possibilità di partecipazione alla vita della scuola è costituita dall'Associazione "Amici del Maria Luigia" : un' aggregazione spontanea di genitori dei diversi livelli della scuola che propone iniziative culturali, sportive, ricreative, benefiche, di formazione. ..

La Famiglia è il primo soggetto che verifica la qualità della Scuola.

## **9. I SERVIZI**

### **Segreteria**

Aperta tutti i giorni con il seguente orario: 8.30 -9.30

12.30- 13.30

15.00 16.00

### **Refezione**

Servizio mensa: il menu viene redatto da personale medico specializzato e preparato nella cucina della scuola. Per questo è possibile far seguire diete particolari a bambini affetti da allergie alimentari. L'assistenza è svolta dalle insegnanti di classe.

### **Assistenza prescolastica e postscolastica**

La nostra scuola offre la possibilità alle famiglie di un' assistenza prescolastica dalle h. 7.15 alle h. 8.00 e postscolastica dalle h. 16.00 alle h. 17.30 per venire incontro alle esigenze lavorative della famiglia.

### **Pulmino**

La nostra scuola offre la possibilità alle famiglie che non possono accompagnare i loro bambini a scuola di un servizio di trasporto per la città di Chiavari e zone limitrofe.

### **Centro ricreativo estivo**

La nostra scuola offre un momento ricreativo estivo per i bambini dai tre ai tredici anni di età dalle h. 7.30 alle h. 17.30, in cui condividere una serena esperienza di rapporto fra adulti e compagni.